PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI

P.za Pio XII,1 - Capriate S.G. tel. 02.21119476 Oratorio 392.9819425 - 02.9092428

cell.d.Ezio 338.8059020 - sangervasio@diocesibg.it - Materna 02.90961190

www.parrocchiasangervasio.it; Canale Telegram Parrocchia: parrocchiasa

FOGLIO 8/2025



DOMENICA 23 FEBBRAIO - VII^ ORDINARIO

"Non alta sapientes, sed in humilibus consentientes"

AUGURI MONS. MAURIZIO!



dalla preghiera di Ordinazione

Carissimo Mons .Maurizio

prendo spunto dal brano della Lettera di San Paolo ai Romani che hai voluto nello stemma che ti rappresenta come Vescovo. Ho letto il compito di questo simbolo che un nuovo Vescovo deve "creare" come un piccolo riassunto del Vangelo, come il simbolo di un impasto di storia e di vita con la Parola che riconosciamo alla fonte della nostra esistenza e che ogni giorno ci offre una casa di grazia e di senso dentro la straordinaria avventura umana che ci è donata.

Abbiamo preparato la gioia per la tua ordinazione episcopale pregando l'intenso capito 12 della lettera di San Paolo ai cristiani di Roma da cui hai preso il tuo "motto" da nuovo Vescovo della Chiesa. Mi colpisce come San Paolo ci chiama "a uno stesso sentire", a sentirci "uno con l'Uno". Da qui scaturisce la gioia autentica che, in un passo della Lettera ai Galati, san Paolo individua come uno dei primi frutti dello Spirito. Penso che sia questo sentire che non ci fa prendere valore dalle "cose alte" ma dona la libertà di dire di sì alla Sua Presenza, nel "con-sentire" nelle pieghe più umili e semplici del nostro vivere perché proprio lì intuiamo fiorisce il regno, la Nuova Umanità di Cristo in noi.

A nome della tua comunità vorrei augurarti una profonda gioia in questi giorni. Gioia che viene dal lasciarti ricreare dalla chiamata di Dio che ci spinge a rispondere al suo dono con sempre maggiore integrità, facendoci canali di quella Fonte sempre zampillante di vita autentica che è il Signore.

Ti auguriamo una gioia che sentiamo anche nostra, nella consapevolezza che i doni di Dio non sono mai "proprietà privata" ma sempre grazia senza misura che si fa dono per tutti.

Questa gioia la trovo dipinta nella poesia che riporto qui sotto e che non vorrei rovinare nel tentativo impossibile di "spiegarla". Mi sembra dica bene di te e di noi, di questo passaggio di gioia che è il dono della tua elezione a Vescovo nella Chiesa

Ti siamo vicini nella preghiera e nella gioia.

Con ogni augurio di bene

dalla tua comunità cristiana dei Santi Gervasio e Protasio martiri

d.Ezio

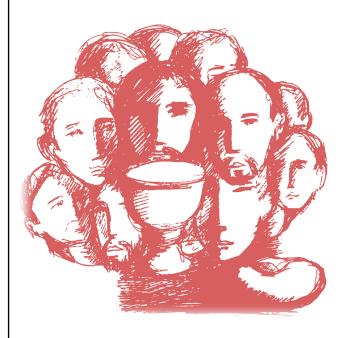
Comunione dei santi

La mia gioia non è niente di personale. Più che un sentimento è una storia Secolare, più che un emozione è un'assemblea Di donne e uomini Finalmente felici.

La mia gioia non è niente di personale. Più che un'esperienza è una stirpe Antica, una genealogia Di persone scelte con cura Che tra le mille distrazioni Nel tempo, mi ricordano di te Come la trama di una cucitura.

La mia gioia non è niente di personale. E' questa condizione esatta ma collettiva Di essere

In una perfetta unità. (Gabriele Guzzi)





"id ipsum invicem sentientes non alta sapientes sed humilibus consentientes"

Abbiate gli uni
verso gli altri
lo stesso sentire;
non aspirate
a cose troppo alte,
piegatevi invece
a quelle umili.

DOMENICA 23 FEBBRAIO - VII^ ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Luca (6, 27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. È se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.



Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.

Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

UNA MISURA ALTRA

Il vangelo delle beatitudini prosegue da torrente spumeggiante di freschezza allarga le sue rive diventando un fiume che vuole abbracciare tutto, trascinare tutto con sé. Le rive di questo fiume sono però tracciate: "a voi che ascoltate io dico". Sono parole che possono essere accolte solo dalla parte di noi in ascolto, che si lascia fecondare e trasformare da questa parola a cui si da fiducia.

Nell'ascolto che plasma il cuore Gesù inizia dall'estremo: l'amore ai nemici che per loro poi si fa bene, benedizione e preghiera. E' un terremoto che rade al suono tutte le nostre mezze misure di vicinanza e distanza. E Lui, Gesù, incalza senza pietà: uno spazzaneve che travolge ogni tentativo di recinto e che riempie la trincea in cui vorresti nasconderti.

La corsa del testo arriva al muro della domanda: trovo che dal testo greco sia stata tradotta in modo troppo accomodante. "Quale gratitudine vi è dovuta?" traduce la nostra versione. Il testo stringato dice : "quale grazia è a voi?" Quale è la misura della vostra gratuità? Da quale serbatoio di vita e di amore attingete la vostra risposta al male? Se la misura siamo noi, se è solo la nostra riusciamo appena a fermare con mille codici di legge la violenza dell'"occhio per occhio / dente per dente", cosa che ci ridurrebbe tuti ciechi e sdentati.

Lui ci conduce ad attingere ad un 'altra misura: "sarete figli dell'Altissimo" "Siate misericordiosi come

il Padre vostro". C'è una misura altra della vita: l'amore non va meritato. Dio stesso ci ama per primo, ci ama così come siamo, ci ama da sempre e niente, assolutamente niente, può intaccare questo amore indefettibile

E' questa la misura "altra", buona, pigiata e colma e traboccante che Lui riversa senza misura nel grembo della vita. E questo dono è la mia vita, la mia libertà, la mia buona forza, gioia inattaccabile di esistere, comunione con tutte le cose i fratelli, divina tenerezza che può sussistere attraverso tutto.

Dopo questo vangelo si diventa dei naufraghi senza appiglio. E' la caduta di ogni barriera, l'esplosione di ogni riferimento. E' l'avvento di una nuova nascita, di una nuova umanità. San Paolo ce lo ricorderà nella seconda lettura di questa domenica: un corpo celeste sta nascendo nel travaglio di quello terreno, un uomo secondo il cuore di Dio affiora nei gemiti di creazione della storia.

Si apre una faglia, uno scarto terribile davanti a questo vangelo che mi consegna a una misura che non mi appartiene, a una verità che sorpassa da ogni lato, che raccoglie la nostra umanità ferita e fragile nella luce di un dono originario che sboccerà nei frutti dell'amore, nella strada di tutte le strade che è l'agape.

La croce sarà il rifiuto di questa strada, l'illusione di inchiodare Dio alle nostre misure finite di morte e di spezzare ogni pretesa di rovesciare il potere che ci rende schiavi dell'odio che si illude di calcolare lui le misure, di dare i tempi, di tenere in scacco con la violenza la vita.

A voi che ascoltato, tutto è già donato. Attingiamo alla fonte altra della vita, alla misura smisurata, alla tavola della Vita spezzata e versata della nuova umanità. La gioia arriva segretamente solo da lì.

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 23 FEBBRAIO -VII T.O. Messe ore 8.00

(+ Sala Dino + Rota Michelina e Oliviero + Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco)

Ore 10.10 accoglienza Mons. Maurizio (ci ritroviamo direttamente in chiesa parrocchiale) ore 10.30 Messa Pontificale

Ore 12.30 Pranzo di festa in Oratorio

LUNEDI 24 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+ Ravasio Eugenio)

MARTEDI 25 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+ Dorici Silvio, Oliviero e Albergati Assunta)

ORATORIO: CONSIGLIO PASTORALE ore 20.45

MERCOLEDI 26 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+Bassani Maddalena)

ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 20.45

GIOVEDI 27 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+ Manzini Arduino)

VENERDI 28 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+ Innocenti Ferdinando + Lecchi Mario e fam.

+ Ravasio Pietro)

SABATO 1 MARZO

• Eucarestia ore 8.00 (+ Agazzi Santo e Dallavilla Lucia)

PARROCCHIA: Famiglie anno dell'Incontro ore 14.30

• Eucarestia ore 18.00 (+ Fam. Saranga + def.ti classe 1952

+ Gaspani Eugenio e Lecchi Maria + Fam. Arnoldi e Ambiveri + Magni Giovanni e Maria)

DOMENICA 2 MARZO -VIII T.O.

Messe ore 8.00

(+ Ceresoli Carlo + Bravi Teresa + Pagnoncelli Rosetta, Giuseppe e Battista)

Ore 10.00 (+ per la comunità)

Incontro nei gruppi di catechesi ORE 14.30 Partenza da oratorio per Sfilata di Carnevale



DELLA PARROCCHIA



CANALE TELEGRAM DELLA PARROCCHIA



MARTEDI SERA 25 FEBBRAIO In Oratorio ore 20.45 CONSIGLIO PASTORALE

Tema della condivisione:

- uno sguardo di revisione e condivisione di queste prime settimane dell'anno
- il cammino di Quaresima in comunità
 - varie e diverse

L'incontro è sempre aperto a tutti ♦ Offerte della settimana € 656,00 GRAZIE!!!

ORATORIO APERTO
DALLE 14.40
ALLE 18.30
IL BAR DALLE ORE 15.00
ALLE ORE 18.00





